



**Original Article: PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA E GERARCHIA NELLA
MODERNA LEGISLAZIONE CIVILE RUSSA**

Citation

Ryzhenkov A. Ja. Principio di uguaglianza e gerarchia nella moderna legislazione civile Russa. *Italian Science Review*. 2014; 2(11). PP. 178-182.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/february/Ryzhenkov2.pdf>

Author

Anatoliy Ja. Ryzhenkov, Dr. Jur. Sci., Professor, Volgograd Business Institute, Russia.

Submitted: February 14, 2014; Accepted: February 20, 2014; Published: February 28, 2014

Le questioni di uguaglianza nel diritto civile russa moderna. Rivela la natura di uguaglianza civile - giuridico, e discute l'interazione di uguaglianza e di gerarchia delle varie istituzioni dei diritti civili.

Parole chiave: uguaglianza, gerarchia, di identità, di atteggiamento, di proprietà, di impegno.

L'articolo 1 del codice civile, ha formulato i principi fondamentali del diritto civile, anche se non sono chiamati "principi" dei diritti civili, ma sono coerenti nel loro scopo funzionale. L'elenco dei principi fondamentali, in primo luogo mettere l'uguaglianza dei partecipanti regolati da esso (cioè legge) rapporto, è preceduto da un altro, altrettanto principi fondamentali - libertà di contratto, l'invulnerabilità della proprietà, esercizio senza ostacoli dei diritti civili, ecc Probabilmente, questo fatto non è casuale, soprattutto nella dottrina del diritto civile della parità delle parti interessate è tradizionalmente considerata una delle qualità fondamentali del diritto civile. Spesso l'uguaglianza giuridica dei soggetti considerati l'elemento centrale del diritto privato (1), che, a sua volta, dà luogo ad identificarsi con il diritto civile.

In questo caso, tuttavia, la natura di uguaglianza come principio fondamentale del diritto civile non è ancora pienamente compreso. Inoltre, la spiegazione teorica della parità giuridica sono spesso chiaramente tautologico. Ad esempio, uno dei maggiori esperti nel campo V.S. Nersesyants formulato la seguente definizione: "L'uguaglianza legale - uguaglianza dei soggetti giuridici liberi e indipendenti da tutte le scale, una misura uguale tasso unico" (2).

V.V. Gruzdev in uno studio speciale sulla categoria di "uguaglianza" nel diritto civile, giunge alle seguenti conclusioni: "l'uguaglianza giuridica civile delle persone prima di entrare in un rapporto giuridico sono l'uguaglianza della loro capacità e l'assenza di una persona contro un'altra possibilità di qualsiasi costrizione ad agire o inazione nella sfera civile. Uguaglianza giuridica civile delle persone nel rapporto giuridico hanno pari opportunità e l'attuazione della tutela dei loro diritti soggettivi e uniformità di impatto normativo sui diritti di relazione il comportamento dei soggetti"(3). Come si può vedere, in questo caso c'è un "circolo nella definizione di": la divulgazione del contenuto di uguaglianza giuridica civile la

base di un concetto di "uguaglianza" come ovvio ed evidente.

Nel suo significato originario di uguaglianza - non è altro che una identità quantitativa, "usando categorie come relazione di uguaglianza designato quando gli oggetti hanno la qualità (o almeno una proprietà), che può essere intercambiabili" (4). V.S. Nersesyants correttamente sottolineato che la base dell'idea di parità è un'astrazione dal funzionamento delle differenze: non è circa le differenze tra gli oggetti è completamente assente, ma che queste differenze si trovano ad essere insignificante (5). Infatti, l'uguaglianza tra oggetti non tanto dire in caso di completa indistinguibilità, come nel caso in cui una partita loro caratteristiche individuali, e più spesso di quelli che può essere misurato.

Per capire l'essenza della parità giuridica produttivo viene proposto B.N. Chicherin delimitazione dei suoi due aspetti: uguaglianza di diritti e uguaglianza degli Stati (in teoria V.S. Nersesyants analoghi di questi concetti appare probabile, "formale" e "reale" uguaglianza). La parità dei diritti di cui Chicherin, assume l'atteggiamento delle persone verso gli altri come persone libere e l'inammissibilità della subordinazione di una persona ad un'altra, tranne che su base volontaria, "una legge per tutti, e quando le guardie, e quando punisce" (Art. 3 della Costituzione di Francia nel 1795). Parità di stati si intende l'assenza di qualsiasi beneficio era tra le persone nella distribuzione degli eventuali benefici della vita - sia materiale che spirituale (6).

Non vi è dubbio che l'art. 1 del codice civile, che si riferisce alla "parità di rapporto di partecipanti" si intende usare la terminologia B.N. Chicherin solo "pari diritti". Anche se il testo della legge e non specifica che cosa esattamente sulla parità in questione, è chiaro cosa si intenda per l'uguaglianza, o uguaglianza formale, ma non la voglia di pareggiare i soggetti reali di diritto civile, sarebbe in contrasto, tra l'altro, gli altri principi fondamentali del diritto civile, vale a dire, la libertà

contrattuale e l'interferenza non arbitrario in affari privati .

Tuttavia, in questo senso formale - giuridico del concetto di uguaglianza richiede ulteriori chiarimenti. Probabilmente, non può essere intesa nel senso di identità universale e assoluta dei diritti e delle responsabilità di tutti i partecipanti delle relazioni civili. Questo contraddice non solo tutti i successivi contenuti del Codice Civile, ma anche l'essenza stessa di molte relazioni. Questo vale, ad esempio, per i rapporti di proprietà che si basano sul fatto che una persona appartiene in relazione ad alcune attività tali poteri che non sono nessuno. Così, queste relazioni sono intrinsecamente escludono la possibilità di un adeguamento completo dei diritti del proprietario e non proprietario.

Sembra che si possono distinguere due tipi di parità nei rapporti di diritto civile: completi e parziali.

Uguaglianza completa è lì, dove lo status giuridico di due o più membri di rapporti giuridici civili, non ci sono differenze. Pertanto, il loro stato civile è esattamente lo stesso. Ad esempio, la piena parità caratterizzata da persone che hanno la stessa posizione nello stesso tipo di rapporto giuridico con la composizione personale diverso (i diritti e gli obblighi del venditore nell'ambito di un contratto di vendita possono essere identici i diritti e gli obblighi del venditore un altro accordo analogo). Questo può essere importante, in particolare, per evitare qualsiasi vantaggio sleale ad una persona rispetto ad un altro in presenza di lacune o conflitti nella legge, quando il principio di uguaglianza può essere una base per l'interpretazione uniforme delle norme giuridiche in conformità alla prassi consolidata. Come parte dello stesso piena parità giuridica è possibile, per esempio, se sullo stesso lato si trova a pochi persone (co- proprietari, finanziatori delle passività molteplicità passiva dei singoli debitori in passività con pluralità attiva di persone).

Per quanto riguarda la parte delle relazioni civili - giuridico, i casi di

completa uguaglianza tra essi sono relativamente rari. In rem e obbligarsi i diritti e gli obblighi delle parti, di regola, sono differenziati a causa delle loro diverse funzioni in circolazione pubblica e il meccanismo economico. Come eccezione, è possibile specificare, per esempio, il contratto di swap. Da questo accordo, ciascuna delle parti simultaneamente riconosce e vende beni che si impegna a portare di mano, e l'acquirente di merci che si è obbligato ad accettare in cambio (parte 2 dell'art. 567 cc), i loro diritti e doveri sono identici. Un altro caso di completa parità di rapporto di diritto civile è un semplice accordo di partenariato con il quale due o più persone decidono di unire i loro contributi e lavorare insieme per un obiettivo comune (Parte 1 dell'art 1041 cc.); Qui di seguito tutte le entità unitaria (compagni) sono in relazione alle questioni generali, responsabili delle passività e altri (differenze non sono alla portata dei diritti e degli obblighi, ma solo la quantità di responsabilità - in proporzione al costo di un deposito).

Uguaglianza parziale in rapporti di diritto civile è più comune ed è, essenzialmente, una forma universale di uguaglianza giuridica. Si tratta di circa i diritti e gli obblighi delle parti nei rapporti civili -legali possono variare significativamente, ma allo stesso tempo hanno una certa parte della corrispondenza. Quindi, in ogni rapporto giuridico, entrambe le parti hanno il diritto alla tutela giuridica dei loro interessi, entrambi hanno diritto al risarcimento dei danni causati dalla violazione dei loro diritti (articolo 15 del codice civile), entrambe le parti sono vietati atto unicamente con l'intenzione di provocare un danno ad un'altra persona (articolo 10 del codice civile RF), ecc

Così, l'uguaglianza giuridica si esprime non solo l'identità dello status giuridico, ma in presenza di tali diritti e doveri, che sono comuni a tutti gli attori di diritti civili o per le loro singole categorie.

Come risulta da quanto precede, nel diritto civile della parità non è

autosufficiente e la natura globale, si convive e interagisce strettamente con il principio completamente opposto che, pur non compresi nei "principi fondamentali" della legge civile, invece, è stato ampiamente riconosciuto e vincolante. Questo principio opposto potrebbe essere chiamato "disuguaglianza", ma tale nome è indesiderabile perché, essendo basato sulla negazione, non riflette l'essenza del fenomeno, ma solo indica che le qualità che egli non ha. Come accennato in precedenza, la differenziazione si oppone l'uguaglianza di diritti e doveri, e, a sua volta, la forma più evidente e radicale di differenziazione è una gerarchia in cui un soggetto è in relazione ad un altro o in una posizione privilegiata e dominante.

Sembrerebbe che la gerarchia contraddice la natura stessa del diritto civile, che sembra regolare i rapporti tra i partecipanti liberi e uguali nella produzione e relazioni commerciali. Gerarchia, insieme con la coercizione, le relazioni di potere, centralizzazione, ecc, fatto di attribuire diritto pubblico, mentre la legge civile è tradizionalmente considerato centrale, se il diritto privato non sono sinonimi.

Senza entrare in questo dibattito, notiamo solo che i criteri per la ripartizione del diritto di pubblico e privato sono vari e complessi, e la rilevanza della divisione stessa, in aumento, come è noto, in diritto romano, in condizioni moderne è tutt'altro che scontato. In ogni caso, non vi è ragione di credere che la gerarchia è inerente non solo in diritto pubblico, ma la legge in generale, compresi civile.

Membri della gerarchia si trova proprio nel medesimo articolo 1 del codice civile, che prevede l'uguaglianza come principio fondamentale del diritto civile. Si vede chiaramente interessi legittimi delle parti coinvolte gerarchia. Nella Parte 2 dell'art. 1 afferma chiaramente che i diritti civili possono essere limitati dalla legge federale, e fornisce motivi: la tutela dell'ordine costituzionale, la morale, la salute, i diritti e gli interessi legittimi di altre persone, la difesa nazionale e la sicurezza dello Stato.

Le possibilità di limitare i diritti civili al fine di tutelare i diritti e gli interessi legittimi degli altri, a nostro avviso, è uno dei più difficili da interpretare le norme di diritto civile. Ma in ogni caso non vi è dubbio che qui il legislatore favorisce chiaramente i diritti di alcuni individui in relazione agli altri, in altre parole, delinea la gerarchia. Le discrepanze possono riguardare soltanto quale criterio è la base di questa preferenza.

Sembra che si hanno le seguenti opzioni di base fornite comprensione del testo legislativo.

In primo luogo, è possibile che stiamo parlando della diversa natura dei diritti, basato sulla teoria che i diritti degli individui variano nella loro significato. In questo senso, per esempio, si può presumere che i diritti di proprietà della persona leader concedere diritti costituzionali personali (quali il diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza, la tutela della dignità umana, ecc.) Così, è possibile simulare, per esempio, proporzionale restrizione dei diritti di proprietà di una persona al fine di proteggere il diritto alla vita di un'altra persona.

In secondo luogo, è possibile che qualche vincolo a favore di altri diritti sono consentiti a seconda del soggetto. Questa opzione sembra essere situato nella contraddizione più aperta al principio di parità delle parti coinvolte. Tuttavia, questa interpretazione del principio della parità giuridica ha ripetutamente dato la Corte di Costituzionale della Federazione Russa. Così, in sentenza in data 6 dicembre 2001 № 255 - A proposito di rifiutare di accettare denunce dei cittadini Yezhov V.N. e Varguzina Y.A. una violazione dei loro diritti costituzionali di cui all'articolo 80 della legge federale "Sulla Società per Azioni", la Corte Costituzionale ha dichiarato: "Le disposizioni dell'articolo 19 (parte 1) della Costituzione della Federazione Russa" tutti sono uguali davanti alla legge "significa che in soggetti uguali di legge deve essere nella stessa posizione. Se le condizioni non sono uguali,

il legislatore federale ha il diritto di stabilire per loro uno status giuridico diverso" (7). La stessa posizione giuridica e confermata da molte altre decisioni della Corte Costituzionale, "il legislatore, sulla base della libertà costituzionale di contratto non ha diritto al riconoscimento formale della parità giuridica limitata delle parti, e forniscono alcuni vantaggi lato economicamente debole e dipendente..." (8).

Sulla base di questa situazione giuridica sembra tutto possibile per limitare i diritti di alcuni membri dei diritti civili a favore di altri termini socio-economici, più "deboli" e vulnerabili.

In terzo luogo, è possibile che il criterio per la restrizione dei diritti civili ai sensi della parte 2 dell'art. 1 codice civile può essere un numero di persone i cui diritti e interessi siano coinvolti (ad esempio, limitando i diritti di una singola entità, in modo che possa essere attuati i diritti e gli interessi della comunità più ampia).

Ha un significato e la posizione di limitare i diritti civili, al fine di proteggere la sicurezza dell'ordine costituzionale, la morale, la salute, la difesa nazionale e stato simile. In questo caso si basa anche una gerarchia di interessi: interesse sociale generale è posto sopra dell'individuo. Di conseguenza, la persona i cui interessi soddisfare i requisiti di moralità o di sicurezza, è in una posizione privilegiata rispetto al soggetto, che è il solo a scopo personale, che è il motivo per cui i suoi diritti civili, a determinate condizioni possono essere limitati.

Principio gerarchico si trovano in molte istituzioni dei diritti civili. Sono tipiche, per esempio, i diritti di proprietà, in quanto proprietario della struttura ha evidentemente i privilegi che lo mettono in una posizione unica rispetto alle altre partecipanti a questa relazione. Molti dei suoi poteri hanno un marcato carattere imperioso: per esempio, il diritto di rivendicare la proprietà dal possesso illegale (art. 301 cc), il diritto di richiedere

l'eliminazione di tutte le violazioni dei suoi diritti (art. 304 cc), ecc

Diritto civile, dedicato alle persone giuridiche che rafforzano la gerarchia per quanto riguarda l'interno di questi soggetti di diritto civile, come tutti i governi inevitabilmente entità poteri conferiti.

Analisi del diritto delle obbligazioni mostra anche che la parità delle parti è spesso combinato con il fatto che gli obblighi nascono all'interno delle relazioni di potere e subordinazione. Gerarchia è chiaramente presente in tutti i casi in cui le passività un partito dovrebbe, in conformità con il contratto implicitamente obbedire alla volontà dell'altro lato. Così, in virtù di un avvocato agenzia provvederà ad eseguire le istruzioni impartitegli in conformità del fiduciario (Parte 1 dell'art. 973 codice civile) su un commissario commissione di discostarsi dalle istruzioni del mandante, si cercherà il consenso preventivo (Parte 1 dell'art. 995 codice civile). In questo tipo di relazione in cui una persona è le istruzioni in esecuzione di un'altra persona, l'uguaglianza tra di loro, se esiste, è solo con la gerarchia.

Praticamente nessuna parità tra le parti negli impegni di danno: il soggetto che ha causato il danno, in pratica non ha alcun diritto rispetto alla parte lesa. Interessi della persona che ha subito un danno, è chiaramente considerato dal legislatore come una priorità, piuttosto che permette di parlare di gerarchia, piuttosto che sulla parità.

Queste e molte altre disposizioni di diritto civile consentono di concludere che la legge civile moderna non si basa esclusivamente sulla parità delle parti coinvolte. Uguaglianza nel diritto civile è un completo o parziale dei diritti di identità e (o) i doveri di soggetti. Si è sancito come principio fondamentale del diritto civile. Tuttavia, le norme del diritto civile spesso forniscono una modalità di interazione in cui uno dei partecipanti del rapporto giuridico civile ha chiaramente posizione privilegiata rispetto agli altri o ha nei loro poteri.

References:

1. Belov V.A., 2009. The main division of law. Civil law: current problems of theory and practice. Under total. Editor V.A. Belov. Moscow. Yurait, pp. 53-55.
2. Nersesyants V.S., 1999. Philosophy of Law. Moscow. Publishing Group NORMA - INFRA M, pp. 17
3. Gruzdev V.V., 2010. Category "equality" in civil law. Man and Law: Historical, Theoretical and Tsivilisticheskie essays. Kostroma: Sh. N.A. Nekrasov, pp. 346.
4. Kozyuk M.N., 1998. Legal equality in the mechanism of regulation. Volgograd Volgograd Academy of the Russian Interior Ministry, pp. 4.
5. Nersesyants V.S., 1997. Philosophy of Law. Moscow. pp. 17.
6. B.N. Chicherin, 2005. Property and the State. St. Peterburg. Izdatelstvo RHGA, pp. 242-249.
7. Definition from December 6, 2001 #255 "On the refusal to accept complaints from citizens Yezhov Vladimir Nikolaevich and Varguzin Yulia Alexandrovna a violation of their constitutional rights in Article 80 of the Federal Law "On Joint Stock Companies". Bulletin of the Constitutional Court of the Russian Federation. 2002. #2.
8. Hajiyev G.A., 2004. Constitutional principles of the market economy. Moscow. Yurist, pp. 128.